

Ri-fatti ad arte

Aumentano i designer che seguono tutta l'esistenza degli oggetti: così il progetto incontra il riciclo. Cucine di cartone, imballaggi di frigoriferi che diventano armadi, barche con lo scafo di plastica. Nel segno del bello e, qualche volta, del sorprendente

ROSA TESSA

N

on si può pensare alla vita di un oggetto se non si progetta anche la sua morte, così almeno dicono alcuni progettisti. Beh, non è che i designer siano diventati tutt'a un

tratto nichilisti, ma è che il pensiero progettuale moderno non sarebbe effettivamente tale se non pensasse a che fine faranno gli oggetti e la materia di cui sono fatti, quando si sarà esaurito il loro utilizzo. Che ce ne facciamo di un frigorifero quando non funziona più? Dove buttiamo i suoi pezzi senza provocare danni all'ambiente, anzi, rimettendo in circolo materia e energia? Un pensiero martellante per molti designer che, piuttosto che riempire il mondo di nuovi oggetti vorrebbero, risolvere i bisogni della gente e rispondere ai loro desideri in modo immateriale. Il pensiero progettuale tanto più è moderno quanto più cerca di eliminare materia. E se negli ultimi anni ci sono normative a livello nazionale e comunitario che promuovono il riciclo e gli acquisti "verdi", sotto il profilo creativo si assiste a tutta una generazione interessante e divertente di prodotti che nascono come risposta a questa domanda. Alcuni materiali sono già ampiamente utilizzati nella loro forma riciclata. Più del 50 per cento dell'alluminio utilizzato in Italia proviene dal riciclo e tutte le caffettiere

sono fatte in questo modo. Una bella sfida si gioca invece con la carta. «Con la carta abbiamo sviluppato dei progetti dove cerchiamo di mettere insieme diversi materiali riciclati, in modo da abbellire il prodotto» spiega Marco Capellini, che si occupa di ecodesign nel suo studio romano. «Abbiamo fatto sedie e poltrone in cartone per l'azienda italiana Remade, poi addirittura una cucina in cartone e stiamo realizzando tricicli in cartone per adulti». Perché fare una cucina in cartone? «Per eventi temporanei in cui si richiede un utilizzo veloce del prodotto ed una vita breve» risponde il designer. «In questo modo progettiamo la durata di un prodotto. Se un oggetto mi serve per una settimana, lo faccio in modo che ottimizzi l'impatto ambientale». D'altronde lo stile di vita è cambiato.

Le case sono più piccole, le famiglie sono

meno numerose. Si vive una vita frenetica con continui spostamenti. Così il famoso mito di una casa che dura decenni è un po' in disuso. E subentra quello di una casa leggera, provvisoria e poco costosa. Ecco che l'ecodesign porta con sé tutta una nuova filosofia. Della serie: facciamoci la casa di cartone. «Al designer viene chiesto di dare diverse vite ad uno stesso oggetto» spiega il progettista Carmelo Di Bartolomeo e porta come esempio l'imballaggio di un frigorifero che in seconda battuta potrebbe diventare anche un armadio. Di Bartolomeo ha appena fatto una ricerca sul riciclaggio della carta cercando di aumentarne il valore creando dei matrimoni nobili, per esempio con l'elettronica. «Stiamo progettando una nuova generazione di imballaggi intelligenti per la grande distribuzione che domani non avrà più i codici a barra ma microchip a ponti radio».

L'ecodesign ha prodotto tante cose divertenti e un po' incredibili, come una barca tutta fatta in plastica riciclata. Oppure la *ricicleta*, una bicicletta in alluminio riciclato. O la sedia in plastica riciclata che, progettata dall'architetto

William K. Sawaya, verrà presentata nei prossimi giorni.

«Scegliendo di usare la plastica riciclata» commenta Sawaya «non si avverte quel senso di colpa che viene dall'uso di altra plastica, contribuendo ad inondare il mondo».

Prototipo

Si chiama Ancora Plastica (accanto) il prototipo di barca a vela di Corepla con lo scafo interamente in plastica riciclata



Un pack "ad arte"

L'imballaggio protagonista dell'arte: la celebre lattina della zuppa Campbell's diviene uno dei simboli della pop art grazie alla creatività di Andy Warhol



Cucina di cartone

Realizzata da Capellini per Comieco, la cucina in cartone è stata prodotta con fogli di cartone ondulato pesanti. Partner: Merloni e Tetra Pak



Inganni in forma

Il vetro, come l'alluminio, può trarre in inganno: vergine o riciclato, ciò che conta è che sia in bella forma, come i vasi qui accanto



Trash, anzi cool

Il prodotto del riciclo della moda. Questa l'idea del Cial, che ha realizzato una casa in alluminio riciclato

Metal look

Originali abiti con maglie e dettagli in acciaio riciclato: è la collezione creata da Piero Guidi per il Consorzio nazionale dell'acciaio



SE LO SCAFO È ECOSOSTENIBILE LA BARCA È PIÙ LEGGERA

"Ancora Plastica" è la prima barca a vela in plastica riciclata; una monoposto in cui il materiale normalmente usato per lo scafo è stato sostituito con una resina in Pet, ottenuta per via chimica dalle bottiglie di plastica della raccolta differenziata. Il modello della barca è un Optimist, ideato nel 1947 dai progetti-

sta Clark W. Mills su commissione dell'istituto di beneficenza "Optimist Club of America" che voleva una barca leggera, sicura ed economica che i bambini potessero usare per imparare a veleggiare. Della barca, con scafo normale, sono stati realizzati 500 mila esemplari. Quello speciale, il prototipo con

lo scafo in materiale eco-sostenibile, porta la firma di Corepla. È un ottimo esempio di riuso degli imballaggi e apre nuove strade nel campo del riciclo: il packaging usa e getta diventa bene durevole. Dopo oltre 50 anni gli intenti di utilità sociale di Optimist si rinnovano in un prodotto di design eco-solidale.

Concorso

Sos Design e Cial incoraggiano professionisti e scuole di design a promuovere l'utilizzo dell'alluminio riciclato col concorso internazionale Real13. Recycling Aluminum Design Competition. 13 è il numero dell'alluminio nella tavola degli elementi, progettando oggetti in alluminio riciclato sul tema "mangiare ovunque". I progetti migliori saranno presentati al Salone del mobile di Milano il prossimo aprile. Bando sul sito www.real13.it

